

# Criteri diagnostici per la malattia di Parkinson con demenza (PD-D)

Goetz et al., Ann Neurol 2008;64:S81–S92

## CRITERI CLINICI DIAGNOSTICI

### (I) Core Criteria:

- Diagnosi di Malattia di Parkinson (PD) secondo i criteri di *Queen Square Brain Bank* (Hughe et al., Arch Neurol 1993;50:140–148)
- Sindrome dementigena\* caratterizzata da esordio insidioso e lento declino che si sviluppa contestualmente alla PD.

### (II) Caratteristiche cliniche di supporto:

#### Profilo cognitivo:

- Deficit attentivo, a volte fluttuante.
- Deficit delle funzioni esecutive. (pianificazione, astrazione, set shifting e bradifrenia).
- Deficit delle funzioni visuospaziali.
- Funzione linguistica largamente preservata. Possibili anomalie e difficoltà di comprensioni di frasi complesse.

#### Sintomi comportamentali

- Apatia
- Cambiamenti di personalità e umore
- Allucinazioni (solitamente visive)
- Deliri (solitamente paranoidei)
- Ipersonnia

### (III) Caratteristiche che non escludono PD-D ma che rendono la diagnosi incerta

- Comorbidità con altre condizioni cliniche che potrebbero causare deficit cognitivi, ma che si ritenga non siano la causa della demenza (es. malattie cerebrovascolari)
- Ignoto l'intervallo temporale tra la comparsa dei sintomi motori e quelli cognitivi.

## PD-D Probabile

- Core criteria (I) presenti.
- Profilo cognitivo tipico, caratterizzato da deficit in almeno 2 dei domini in (II).
- Almeno un sintomo comportamentale (II) potrebbe essere presente.
- Nessuno delle caratteristiche in (III) deve essere presente.

## PD-D Possibile

- Core criteria (I) presenti.
- Caratteristiche in (II) o (III) o entrambi possono **non** essere soddisfatte; esempi:
  - Profilo cognitivo atipico (es., afasia fluente o deficit mnemonico in assenza di disturbo attentivo).
  - Uno o entrambe le caratteristiche in (III) possono essere presenti.

\* Deficit in uno o più domini cognitivi tra quelli elencati al punto II) che rappresentano un declino rispetto al funzionamento premorbo e che impattano sulle attività quotidiane (sociali, lavorative o personali). L'impatto sulle autonomie della vita quotidiana è indipendente dal deficit motorio o dai sintomi autonomici.